



COMUNE DI FONTANAFREDDA

Provincia di Pordenone

Via Puccini n. 8 CAP 33074
Tel. 0434/567611 Fax 0434/567667 comune.fontanafredda@certgov.fvg.it
C.F. e Partita I.V.A. 00162440937
info@comune.fontanafredda.pn.it www.comune.fontanafredda.pn.it

VARIANTE N. 40 al P.O.C.

ELABORATI DESCRITTIVI

Relazione

Asseverazioni

Valutazione di incidenza ambientale: relazione

Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente

Rapporto ambientale (art. 9 D.Lgs. n. 152/06)

Fontanafredda, 19.11.2015

ordine
degli
architetti
planificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone



carlo zilli
albo sezione A
numero 290
architetto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia di Pordenone

COMUNE DI FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 40 al P.O.C.

RELAZIONE

La presente Variante puntuale alla zonizzazione si è resa necessaria per aggiornare lo strumento urbanistico comunale alle indicazioni della Giunta Comunale che ha voluto in tal modo dare riscontro ad alcune istanze avanzate dalla cittadinanza.

L'Ufficio Tecnico del Comune ha redatto il "Progetto preliminare: Realizzazione di un parcheggio in via Veronese" la cui approvazione da parte del Consiglio Comunale, anche se non conforme alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007.

Il lotto sul quale verrà realizzata l'opera pubblica, di proprietà del Comune di Fontanafredda, è individuato catastalmente al foglio n. 15 mappali 1011 e 1012.

Per quanto riguarda la conformità con lo strumento urbanistico vigente – la Variante n. 37 al P.R.G.C.- si rileva che l'area ha due destinazioni distinte.

Il mappale n. 1012 è destinato a:

VIABILITA'

Il mappale n. 1011 è destinato a:

SS – ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE:
ASSISTENZA E SANITA'

Per il mappale 1012, destinato a "Viabilità", le prescrizioni di Piano vengono rispettate mentre la situazione è diversa per quanto riguarda il mappale 1011, destinato a "Servizi sanitari".

Visto che il progetto prevede l'occupazione dell'intera area, distinta catastalmente con il mappale 1011, con un parcheggio pubblico, è necessario adeguare lo strumento urbanistico con l'approvazione, come sopra accennato, del progetto preliminare da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007.

Come già accennato, la variazione alla zonizzazione consiste nel seguente punto:

Punto di variante n. 1:

Trasformazione di zona "SS – ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE: ASSISTENZA E SANITA'" in zona "P - ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE: VIABILITA' E TRASPORTI: Parcheggi di relazione".

Tale modifica rispetta i limiti di flessibilità nonché quanto previsto dalla normativa in vigore, sì che la Variante viene assunta con le procedure semplificate previste dalla vigente legislazione.

In complesso la modifica introdotta non va ad incidere sulla residua flessibilità di piano in quanto si trasforma un'area destinata a servizi in "Parcheggio", anch'esso servizio.

ordine
del progettista
architetto
pianificatore
paesaggista e
conservatore
della provincia di
pordenone



carlo zini
albo sezione A
numero 250
architetto

capo pordenone

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

Lo scrivente arch. Carlo Zilli, dipendente del Comune di Fontanafredda ed iscritto con il n. 290 all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Pordenone, in qualità di progettista della Variante in epigrafe

ASSEVERA

che i contenuti della stessa rientrano nei limiti di cui all'art.17 comma 1 — lett. a) e d) del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., riferiti al Vigente Strumento Urbanistico Comunale.

Fontanafredda, 19.11.2015

Carlo Zilli


ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone


carlo zilli
aibo sezione A
numero 290
architetto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

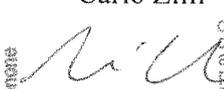
Lo scrivente arch. Carlo Zilli, dipendente del Comune di Fontanafredda ed iscritto con il n. 290 all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Pordenone, in qualità di progettista della Variante in epigrafe

ASSEVERA

che i contenuti della variante n. 37 non interessano beni e località sottoposte al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004.

Fontanafredda, 19.11.2015

Carlo Zilli



ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone

carlo zilli
albo sezione A
numero 290
architetto

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

Lo scrivente arch. Carlo Zilli, dipendente del Comune di Fontanafredda ed iscritto con il n. 290 all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Pordenone, in qualità di progettista della Variante in epigrafe

ASSEVERA

ai sensi delle L.R. 27/88 e 5/2007, che le scelte urbanistiche proposte con la Variante n°37 al P.O.C., ricadono negli ambiti di cui al parere rilasciato dal Servizio Geologico della Direzione regionale dell'Ambiente con atto ALP 6/12706-PN/PNG datato 30.04.2008, riferito alla Variante Generale N° 27 del Comune di Fontanafredda.

Fontanafredda, 19.11.2015

Carlo Zilli

ordine
degli
architetti
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone



carlo zilli
albo sezione A
numero 290
architetto



epic pordenone

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia di Pordenone

COMUNE DI FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

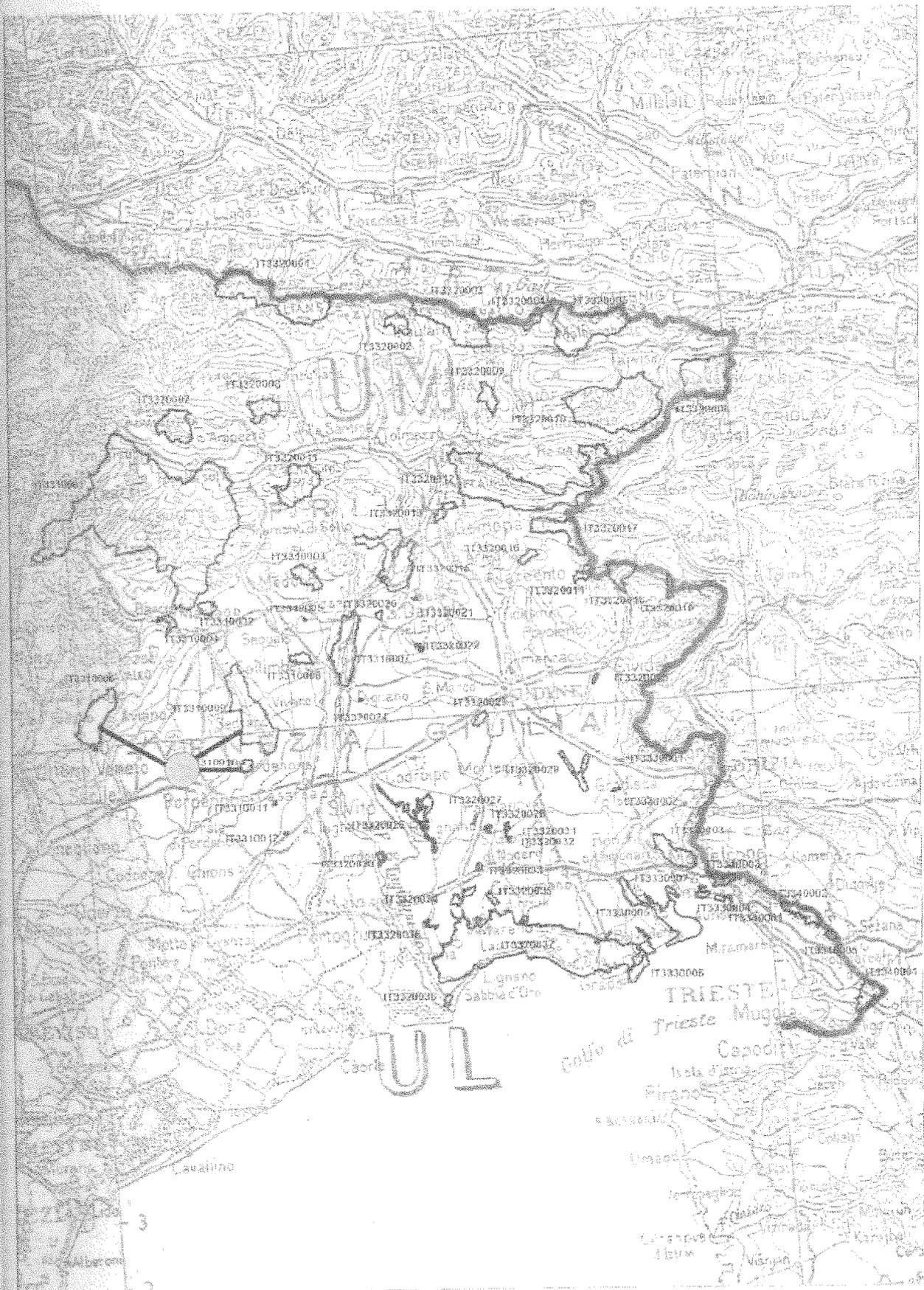
RELAZIONE

La presente variante puntuale al P.O.C. riguarda una variante alla zonizzazione ricompresa nel territorio Comunale.

Poiché nel territorio Comunale non sono presenti siti d'interesse comunitario, e quelli più prossimi risultano essere ubicati nel territorio di altri comuni, i quali più precisamente sono: Magredi del Cellina; Sorgenti del Vinchiaruzzo; Bosco del Cansiglio, distanti, rispettivamente in linea d'aria, km. 15; km. 14; km. 13; con l'interposizione di nuclei abitati, nuclei produttivi ed infrastrutture di comunicazione, si ritiene che non sussistano incidenze significative sugli stessi per quanto previsto in variante.

Fontanafredda, 19.11.2015

Regione: Friuli Venezia Giulia
Siti d'Importanza Comunitaria: n° 62



**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI FONTANAFREDDA**

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

**RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI
SULL'AMBIENTE**

Fontanafredda, 19.11.2015

PREMESSA

Il documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006, come corretto ed integrato dal D.Lgs. 4/2008, di recepimento della Direttiva medesima, che ha obiettivo *"di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*:

A mente dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 4/2008, la Valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente sul patrimonio culturale. Al comma 3 dello stesso articolo, vi è la specificazione che in caso di previsione di uso di piccole aree o di modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti la sussistenza di impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12.

INQUADRAMENTO

Il presente documento integra ed affianca la specifica relazione illustrativa della Variante ed è redatto con i "criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12", previsti nell'Allegato I al D.Lgs 4/2008. Tale riferimento è legittimato dalla portata della Variante al P.O.C., che considera modifiche azzonative e considera la possibilità di utilizzo, per nuove funzioni, di puntuali zone del territorio comunale e, per piccole aree specificatamente dedicate, già considerate dal Vigente strumento urbanistico come utilizzabili o potenzialmente utilizzabili.

Scheda Tipo

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato I del D.Lgs 4/2008, si sviluppa secondo questo schema, illustrando i singoli temi che compongono la variante e rispondendo alla domande riportate nella colonna **Caratteristiche del piano** e nella colonna **Caratteristiche degli effetti**.

TEMA DEL PROGETTO	CARATTERISTICHE DEL PIANO	CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI
Descrizione del tema trattato dal Progetto, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ol style="list-style-type: none">1. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse2. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati3. La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile4. Problemi ambientali pertinenti alla variante5. La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	<ol style="list-style-type: none">1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti2. Carattere cumulativo degli impatti3. Natura transfrontaliera degli impatti4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:<ul style="list-style-type: none">- delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite- dell'utilizzo intensivo del suolo7. Impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

TEMA DEL PROGETTO	CARATTERISTICHE DEL PIANO	CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI
<p>INQUADRAMENTO NORMATIVO</p> <p>Il territorio preso in considerazione e di cui si prevedono azioni di variazioni è quello del Comune di Fontanafredda, il cui vigente piano regolatore è oggetto della modifica attraverso variante puntuale alla zonizzazione.</p> <p>La variante è predisposta secondo le direttive della L.R. 5/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 art. 63 e dall'art. 17 del D.P.R. 086/pres. comma 1) e s.m.i.</p> <p>DETTAMI PROGETTUALI</p> <p>Nella predisposizione della variante sono stati presi in considerazione elementi del territorio comunale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le parti di territorio edificate già consolidate e quelle di espansione; - le aree già edificate ed urbanizzate; - la prevalente vocazione dell'area entro cui si colloca ogni singolo intervento di variante; - l'adeguamento di aree produttive alle reali condizioni; - il rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi; - i rispetti dei metanodotti. 	<p>1. Il progetto di variante al P.O.C. varia in modo non sostanziale le previsioni del vigente strumento urbanistico; risolve alcune problematiche legate alla viabilità di quartiere.</p> <p>2. L'integrazione proposta con il progetto di variante agisce sia in termini funzionali che qualitativi e non produce influenze negative sugli altri piani o programmi del Comune.</p> <p>3. Il progetto di variante riconferma i ruoli e vocazioni dei vari ambiti territoriali con le opportune modifiche localizzative, nonché con le previsioni di attenuazione dell'impatto di queste rispetto all'intorno.</p> <p>4. I problemi ambientali sono ricondotti solamente al riconoscimento del rispetto ed alla salvaguardia dei corsi d'acqua e dei laghi.</p> <p>5. Nel territorio comunale non sono presenti vincoli di natura comunitaria in materia ambientale. Parte delle aree interessate dalla variante sono solo interessate da vincoli di salvaguardia dei corsi d'acqua e dei laghi.</p>	<p>1. Il progetto riguarda solamente la trasformazione di un'area pubblica, attualmente destinata a servizi SS- Servizi Sanitari , in area destinata a servizi P- Parcheggi.</p> <p>2. Gli strumenti urbanistici e le loro varianti, sono per propria natura, momenti complessi di verifica e/o attuazione delle correlazioni che si attivano tra le scelte/previsioni pianificatorie effettuate e le ricadute/effetti che le stesse determinano sul territorio.</p> <p>Non sono previsti incrementi, in quanto la variazione consiste solo nella modifica sopra citata.</p> <p>3. Il progetto non implica coinvolgimenti di natura transfrontaliera, ma è limitato al solo territorio Comunale di Fontanafredda.</p> <p>4. I rischi per l'ambiente o la salute umana, relativamente a quanto introdotto sono praticamente nulli.</p> <p>5. Non è prevista alcuna estensione delle aree di variante incrementali ai fini edificatori. Pertanto gli effetti del progetto sono riconducibili al solo territorio comunale.</p>
		<p>Le caratteristiche che il progetto apporta alle vigenti previsioni urbanistiche non incidono specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle caratteristiche naturali e sul patrimonio culturale in quanto questi sono stati puntualmente analizzati, riconosciuti e posti sotto specifica azione di tutela già in precedente Variante Generale al P.O.C.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FONTANAFREDDA

Provincia di Pordenone

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

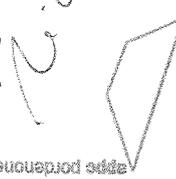
RAPPORTO AMBIENTALE

(art. 9 D.Lgs. n. 152/06)

- a) La Variante che viene proposta ha come contenuto una piccola modifica azionativa nell'area di proprietà comunale identificata catastalmente al Fig. 15 mapp. 1011.
- b) Il contesto dell'area ove si prevede la modifica è già destinata a servizi ed in prossimità di centri urbanizzati.
- c) L'area interessata dalla Variante, ha per la gran parte caratteristiche di elevata antropizzazione e è priva di caratteri e valenze ambientali e paesaggistiche. e non ricade in zone soggette a vincolo di carattere paesaggistico/ambientale (ex Galasso) in quanto distante da corsi d'acqua e dei laghi.
- d) L'area non è ricompresa in nessun S.I.C. e neppure in alcuna Perimetrazione IBA e ZPS.
- e) Gli obbiettivi di protezione stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, sono relativi alla presenza di vincoli di tipo ambientale (ex Galasso) relativo alla presenza dei corsi d'acqua e laghi ed al rispetto, per quanto previsto dalla normativa vigente, degli inserimenti che si vanno a consentire. Per quanto riguarda la disciplina della utilizzazione agronomica dovranno tenere conto, oltre che dello specifico vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/06 anche delle prescrizioni di tutela dell'ambiente contenute nelle N.T.A.
- f) Gli effetti sull'ambiente, peraltro in parte compensati a causa di un aumento delle aree agricole già previsto nelle precedenti varianti, sono nulli, in quanto non vengono incrementate aree edificabili.
- g) Le ragioni della scelta effettuata risiedono nella valutazione delle reali condizioni in cui si trovano specifiche situazioni. La normativa statale e regionale, a cui fare riferimento, è a riguardo completa ed esaustiva in termini di protezione ambientale. garantisce un elevato grado di controllo.
- h) Il monitoraggio ed il controllo dell'attività permessa dalla Variante può avvenire con semplici analisi della qualità dell'aria e delle acque per porre in atto provvedimenti di tutela sulla gestione dei reflui stessi o del traffico.
- i) Si tratta, quindi, di organizzare una Variante che risponda per localizzazione, individuazione, riferimenti normativi, a criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale dati dalle caratteristiche del sito e dalle condizioni di contorno di questo.

Fontanafredda, 19.11.0215

Il progettista
 ordine degli
 architetti
 pianificatori
 paesaggisti e
 conservatori
 della provincia di
 Pordenone
 Carlo Zili
 albo sezione A
 numero 290
 architetto



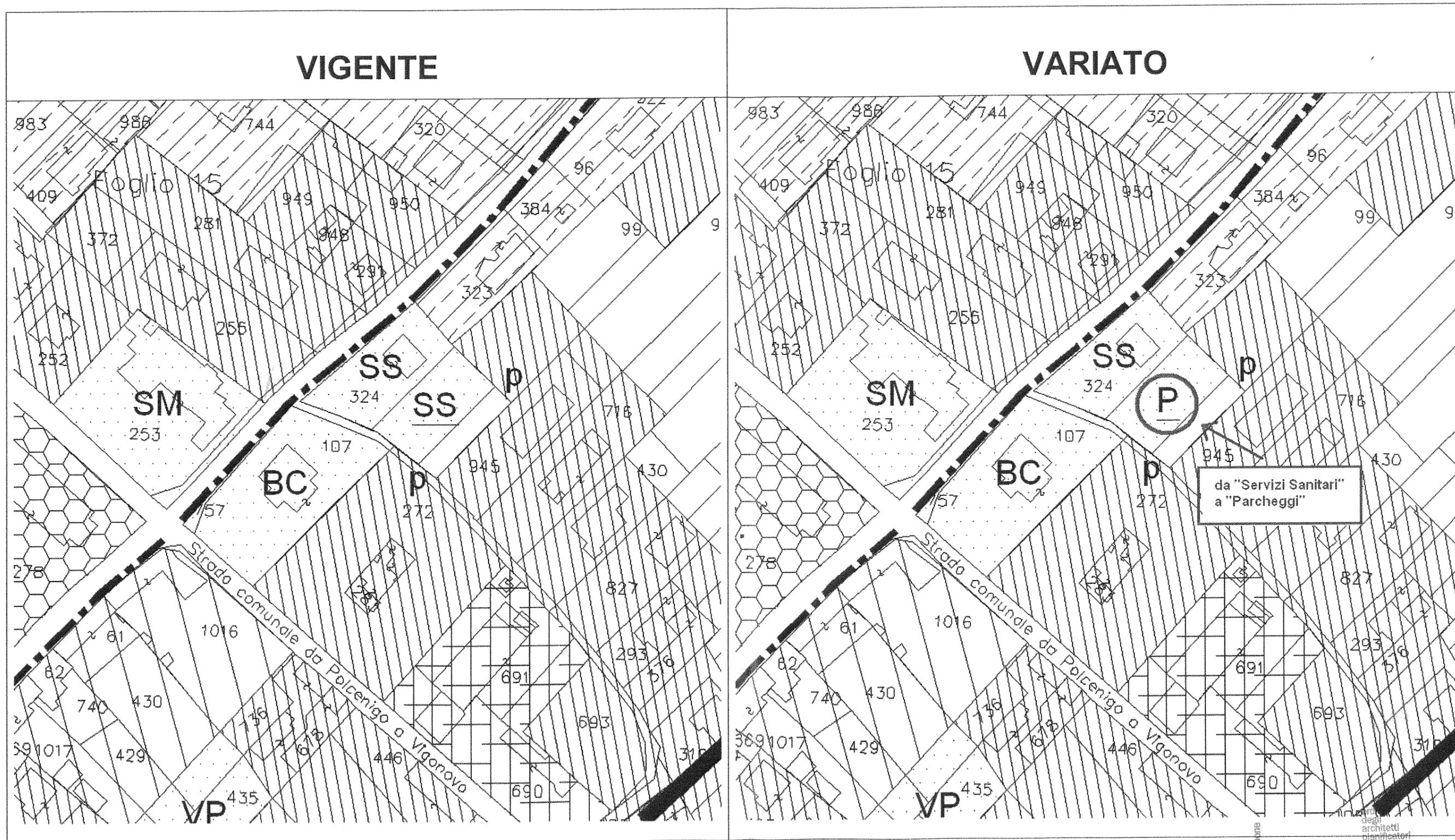
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia di Pordenone

COMUNE DI FONTANAFREDDA

VARIANTE N. 40 AL P.O.C.

- PUNTO DI VARIANTE CARTOGRAFICO -

Punto di variante n. 1



Ing. *W.lli*
esp. pordenone
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone
carta zlll
albo sezione A
numero 290
architetto



COMUNE DI FONTANAFREDDA

Provincia di Pordenone

Via Puccini n. 8 CAP 33074
Tel. 0434/567611 Fax 0434/567667 comune.fontanafredda@certgov.fvg.it
C.F. e Partita I.V.A. 00162440937
info@comune.fontanafredda.pn.it www.comune.fontanafredda.pn.it

Realizzazione di un parcheggio in via Veronese Progetto preliminare



RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO, QUADRO ECONOMICO CRONOPROGRAMMA COMPUTO METRICO PLANIMETRIE

FONTANAFREDDA, 19.11.2015

IL COORDINATORE DELL'AREA
Geom. Emanuele Zanon

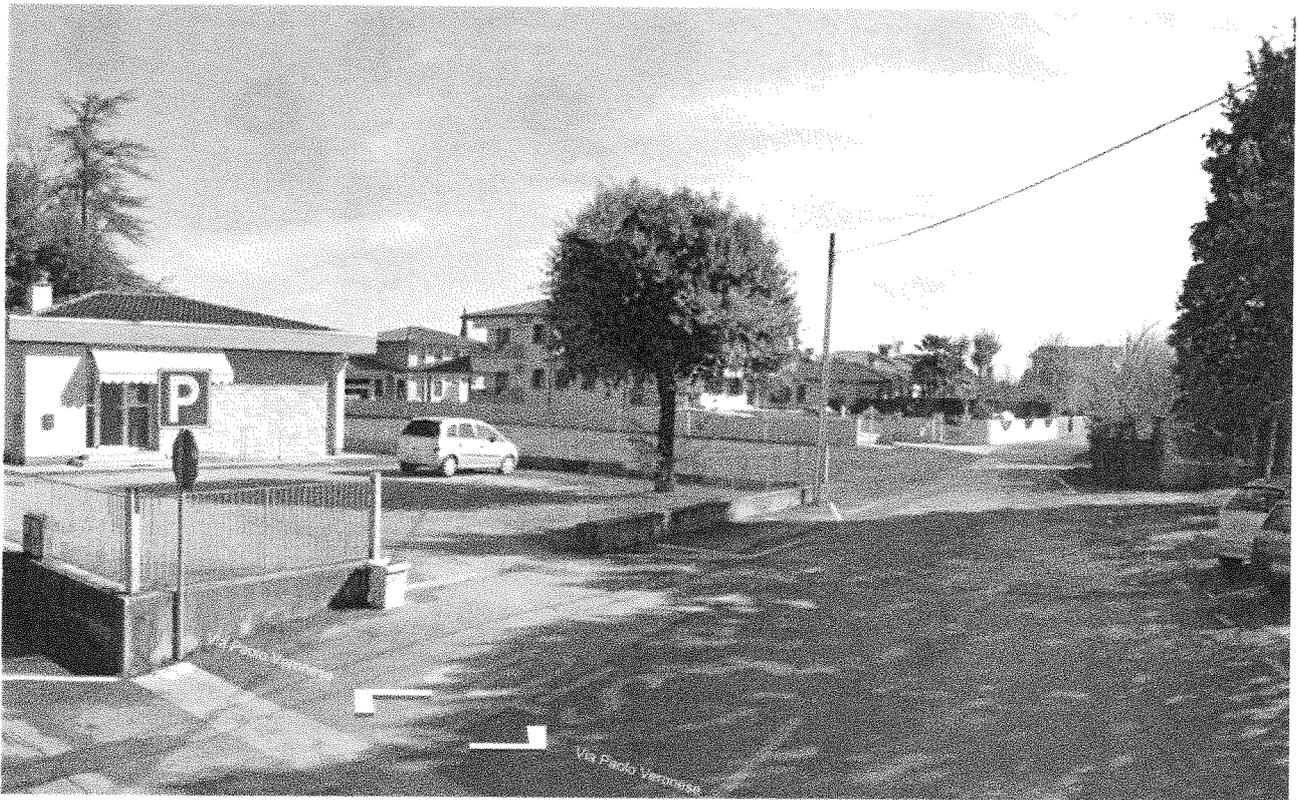


COMUNE DI FONTANAFREDDA - AREA SERVIZI TERRITORIALI

Coordinatore dell' Area: geom. Emanuele Zanon Tel. 0434 567637

Referenti per la pratica: rag. Sabrina Caprioli Tel. 0434 567624, geom. Antonio Del Fiol tel 0434 567635 e arch. Carlo Zilli Tel. 0434 567688
e-mail lavoripubblici@comune.fontanafredda.pn.it

STATO DI FATTO



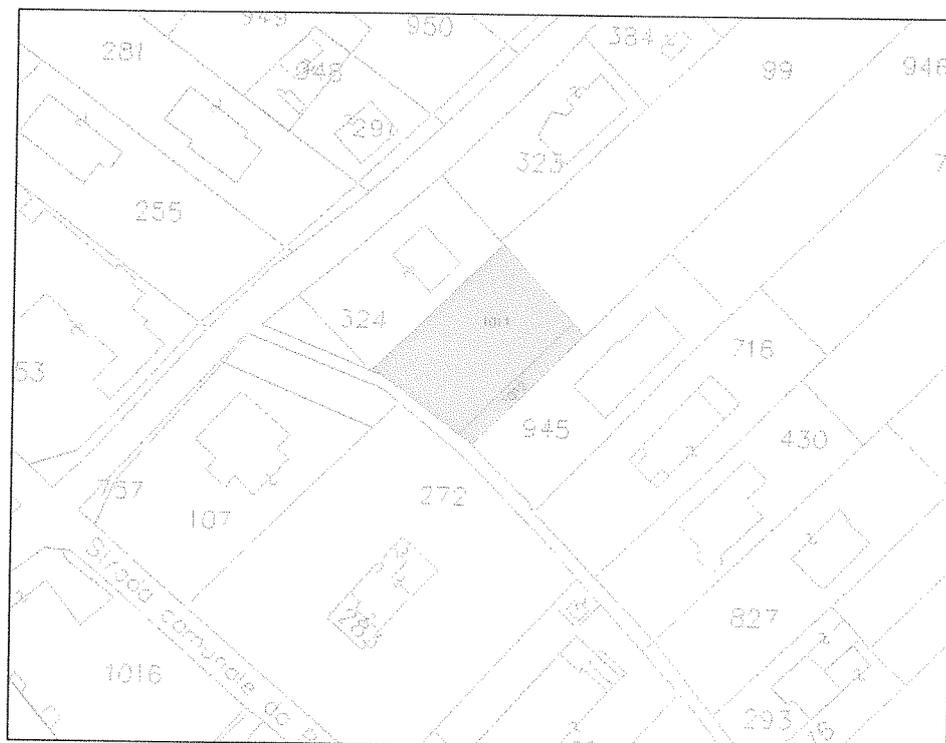
L'area oggetto d'intervento è sita nella frazione di Vigonovo e si attesta su di una laterale via Paolo Veronese, a fianco dell'ambulatorio medico e nelle immediate vicinanze dell'ex Biblioteca (ora sede di associazioni) e della scuola materna.

Il terreno ha un'area di circa 900 mq con andamento pianeggiante; attualmente è coltivato.

PROPRIETA' E RIFERIMENTI CATASTALI

Il lotto, di proprietà del Comune di Fontanafredda, è individuato catastalmente al foglio n. 15 mappali 1011 e 1012.

Sul mappale n. 1012 grava una servitù di passaggio a favore del terreno mapp. 99.



CONFORMITA' URBANISTICA

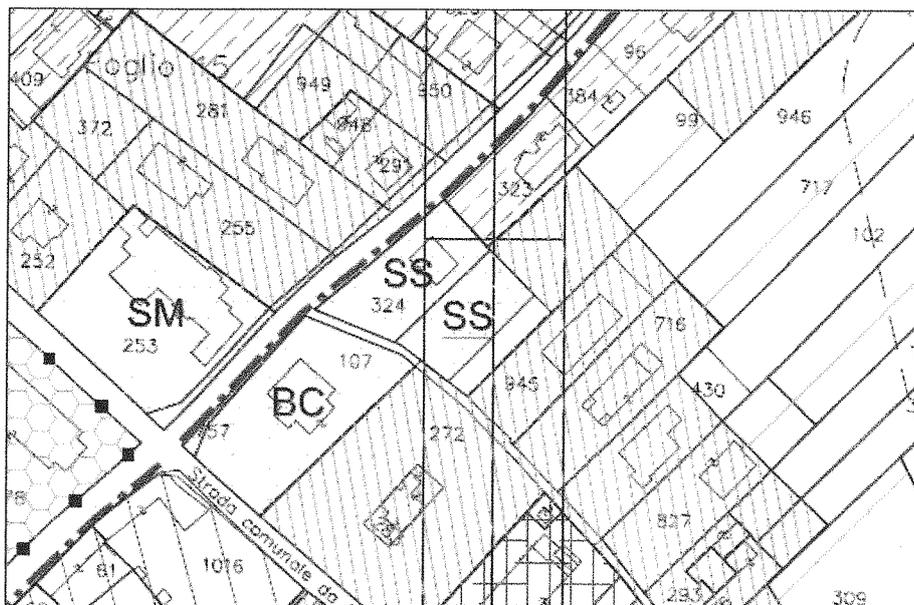
Per quanto riguarda la conformità con lo strumento urbanistico vigente - Variante n. 37 al P.R.G.C.- si rileva che l'area ha due destinazioni distinte.

- Il mappale n. 1012 è destinato a:

VIABILITA'

- Il mappale n. 1011 è destinato a:

SS – ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE:
ASSISTENZA E SANITA'



Per il mappale 1012, destinato a "Viabilità", le prescrizioni di Piano vengono rispettate mentre la situazione è diversa per quanto riguarda il mappale 1011, destinato a "Servizi sanitari".

Le Norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico prescrivono per le aree destinate a "Servizi sanitari" i seguenti parametri:

Parametri e indici

Parcheggi: 80% della superficie utile degli edifici.

Visto che il progetto prevede l'occupazione dell'intera area con un parcheggio pubblico – avente una superficie di gran lunga superiore a quella dell'edificio utilizzato come ambulatorio medico - non viene rispettato il limite imposto dalle Norme tecniche di attuazione per l'area attualmente destinata a "Servizi sanitari".

Pertanto è necessario adeguare lo strumento urbanistico e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007, l'approvazione del progetto preliminare di lavori pubblici da parte del Consiglio Comunale, anche se non conforme alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC.

L'area verrà destinata a :

P - ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE: VIABILITA'
E TRASPORTI: Parcheggi di relazione

STATO DI PROGETTO

Si prevede di intervenire sull'area sopra citata e potenziare la dotazione di parcheggi pubblici della zona.

Verrà ampliato il parcheggio a servizio dell'Ambulatorio medico di proprietà comunale, vista l'insufficienza dell'area attualmente disponibile, che potrà essere utilizzato anche dagli utenti degli altri edifici pubblici della zona..

Le principali lavorazioni previste sono:

- scortico del terreno
- inghiaimento dello stesso per uno spessore adeguato
- realizzazione della rete di smaltimento delle acque piovane del piazzale e dell'allacciamento alla condotta esistente lungo via Veronese
- asfaltatura
- illuminazione pubblica
- piantumazione alberi e segnaletica.

Per adeguare la realizzazione dell'opera alle disponibilità finanziarie dell'Ente, sarà possibile una suddivisione in due lotti:

Primo lotto:

- scortico del terreno
- inghiaimento dello stesso per uno spessore adeguato
- realizzazione della rete di smaltimento delle acque piovane del piazzale e dell'allacciamento alla condotta esistente lungo via Veronese.

Con la realizzazione di queste opere si ottiene un piazzale in ghiaia che è utilizzabile fin da subito come parcheggio e che, grazie alla rete di smaltimento delle acque meteoriche, non corre il rischio di allagamenti neppure in caso di forti piogge.

La disponibilità economica di 10.000,00 euro lordi nell'attuale bilancio, consente di realizzare questo primo stralcio funzionale dell'opera, rimandando ad un secondo momento solo le opere di finitura (asfaltatura, segnaletica, illuminazione, ecc.)

Secondo lotto:

- asfaltatura
- illuminazione pubblica
- piantumazione alberi e segnaletica.

Le opere di finitura ammontano, applicando il vigente Prezzario regionale FVG, a circa 30.000,00 euro, oltre ad iva e altre somme a disposizione.

SOTTOSUOLO

Lo studio geologico ed idrogeologico redatto dal dott. geol. Mario Fogato di Pordenone nel 2008 ed allegato alla Variante n. 27 del P.R.G.C. indica che:

- la quota dell'area è di circa 47,5 metri s.l.m. e non è soggetta a rischio esondazioni;
- l'area si trova al limite tra la zona denominata "Alta pianura" e la zona "Media pianura" e non sono presenti risorgive.

Non si rilevano pertanto problematiche relative al sottosuolo.

INTERFERENZE

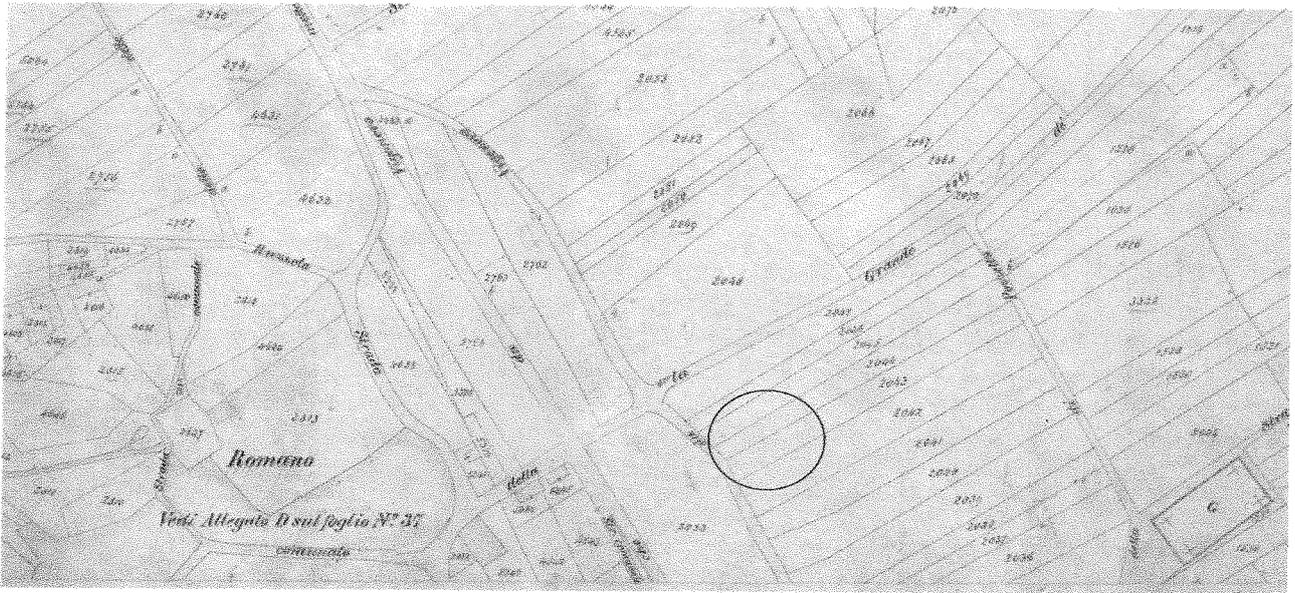
Nell'area di intervento non si rileva la presenza di linee interrato od aeree, pertanto non si ritiene, allo stato attuale, che sussistano rischi d'interferenza in tal senso.

Durante l'esecuzione dell'allacciamento fognario lungo via Veronese si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le linee interrato presenti lungo tale via.

SICUREZZA

Si ritiene che i lavori, che sono di modesta entità, possano essere da una unica impresa e non sia necessaria la redazione di un Piano di sicurezza e coordinamento. Potrà essere sufficiente la redazione del P.O.S. della ditta appaltatrice, che dovrà essere adeguatamente informata dei potenziali rischi del sito, in particolare quelli derivanti dalla presenza degli utenti dell'ambulatorio medico e degli edifici scolastici.

RISCHIO ARCHEOLOGICO



Catasto 1845

Si rileva che l'area d'intervento non è stata interessata da edificazioni, come si desume dalla mappa del catasto storico del 1845, e che la quota attuale di campagna, in rilevato rispetto alla strada possa essere un riporto di terreno, effettuato in tempi recenti.

Si sottolinea inoltre che lo scotico del terreno, necessario per la realizzazione della platea di fondazione, avrà una profondità estremamente ridotta, in ogni caso inferiore allo spessore del riporto di terreno sopra menzionato.

Pertanto si ritiene che non trovi applicazione quanto prescritto dall'art. 95 del D.Lgs. 163/2006 e non sussista la necessità di una verifica archeologica.

QUADRO ECONOMICO

Il costo complessivo del primo lotto del presente intervento viene stimato in Euro 10.000,00, così suddivisi:

A LAVORI PRIMO LOTTO

A.1 Importo lavori, compresi oneri per la sicurezza € 9.000,00

Importo totale dei lavori € **9.000,00**

B SOMME A DISPOSIZIONE

B.1 iva 10% sull'importo lavori € 900,00

B.2 Imprevisti ed arrotondamenti € 100,00

Totale delle somme a disposizione € **1.000,00**

TOTALE QUADRO ECONOMICO PRIMO LOTTO € **10.000,00**

Il costo complessivo del secondo lotto del presente intervento viene stimato in Euro 33.000,00, così suddivisi:

A LAVORI SECONDO LOTTO

A.1 Importo lavori, compresi oneri per la sicurezza € 29.000,00

Importo totale dei lavori € **29.000,00**

B SOMME A DISPOSIZIONE

B.1 iva 10% sull'importo lavori € 2.900,00

B.2 Imprevisti ed arrotondamenti € 1.100,00

Totale delle somme a disposizione € **4.000,00**

TOTALE QUADRO ECONOMICO SECONDO LOTTO € **33.000,00**

Il costo complessivo del primo e secondo lotto del presente intervento viene stimato in Euro 43.000,00, così suddivisi:

A LAVORI PRIMO E SECONDO LOTTO		
A.1	Importo lavori, compresi oneri per la sicurezza	€ 38.000,00
Importo totale dei lavori		€ 38.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	iva 10% sull'importo lavori	€ 3.800,00
B.2	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 1.200,00
Totale delle somme a disposizione		€ 5.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO SECONDO LOTTO		€ 43.000,00

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per la messa in atto di tutte le fasi esecutive del primo lotto del presente intervento è stimata una tempistica di 4 settimane complessive, così suddivise:

	FASE LAVORATIVA	1° sett.	2°sett.	3°sett.	4° sett.
1	Scotico del terreno e scavi				
2	Rete di smaltimento acque meteoriche				
3	Inghiaiamento e rullatura				
4	Allacciamento alla rete esistente, ripristini				

Per la messa in atto di tutte le fasi esecutive del secondo lotto del presente intervento è stimata una tempistica di 4 settimane complessive, così suddivise:

	FASE LAVORATIVA	1° sett.	2°sett.	3°sett.	4° sett.
1	asfaltatura				
2	illuminazione pubblica				
3	piantumazione alberi				
4	segnaletica				

COMPUTO METRICO

Primo lotto

cod. prezzario regionale FVG	Descrizione	U.M.	quantità
11.6.CP1.04	SCOTICO DEL TERRENO - 50 cm Esecuzione di scotico del terreno superficiale a sezione ampia, per una profondità fino a 50 cm, compreso lo sterro di arbusti e ceppaie, il carico e trasporto a deposito temporaneo in terreni nell'ambito del cantiere od adiacenti.	mc	450,00
11.8.CP1.11	ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA DALLO SCAVO Trasporto e allontanamento dal cantiere del materiale di risulta avente caratteristiche chimico-fisiche tali da poterlo utilizzare tal quale, in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa normativa di settore conseguente (es. D.M. 161/2006, L.R. 26/2012 art. 199), con destinazione da individuarsi a carico dell'impresa esecutrice. Sono compresi nel prezzo gli oneri per la redazione della documentazione tecnica necessaria alla comunicazione/ottenimento di autorizzazione da parte dell'autorità competente in merito allo specifico uso del materiale di scavo.	mc	450,00
11.7.CP1.06.E	Detrazione per cessione del materiale proveniente da scavi all'appaltatore	mc	450,00
12.8.BS1.02	TAGLIO PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO	mq	40,00
99.2.CP1.01	SCAVO A SEZIONE RISTRETTA per rete fognaria	mc	100,00
11.7.CP1.05A	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO A MANO per allaccio alla rete fognaria esistente	mc	5,00
50.1.IN6.03	TUBAZIONI IN PVC PER FOGNATURE diametro esterno 200 mm	ml	126,00
50.3.GQ4.01	POZZETTI IN CLS PREFABBRICATI dim. 60x60x60, per impianti meccanici	cad	8,00
50.3.GQ4.02	PROLUNGHE PER POZZETTI IN CLS PREFABBRICATI dim. 60x60x20 cm	cad	16
50.4.GH1.01	CHIUSINI e CADITOIE dim. 60x60 (esterno) 1 chiusino kg 54 7 caditoie kg 49	kg	397,00
11.8.CP1.04	RINTERRO DELLO SCAVO CON SABBIONE DI CAVA A PROTEZIONE DI TUBAZIONI per ritombamento rete fognaria	mc	35,00
11.8.CP1.01A	REINTERRO COSTIPATO con riutilizzo del terreno di scavo, per ritombamento rete fognaria	mc	45,00

12.8.ZS5.02	RIPARAZIONE DI PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO	mq	40,00
11.8.CP1.07	Fornitura in cantiere di materiali macinati per la formazione di rilevati provenienti da impianti di recupero e riciclaggio, per uno spessore medio di 40 cm. Si considerano materiali riciclati quelli provenienti da attività di demolizione o di scarto di processi industriali trattati in impianto di lavorazione ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., prevalentemente costituiti da laterizi, murature, frammenti di conglomerati cementizi, ecc. I materiali devono rispondere ai requisiti di cui alle norme CE di certificazioni degli stessi. Sono compresi nel prezzo gli oneri per la stesura, la formazione di pendenze, la bagnatura e compattazione con adeguati mezzi meccanici.	mc	360,00
12.1.CP1.01	FONDAZIONE STRADALE - 10 cm Esecuzione di fondazione stradale, per uno spessore medio di 10 cm., mediante fornitura e posa in opera di materiali misti granulari vagliati, costituiti da ghiaia, detrito e frantumato arido provenienti da cave di prestito o alvei di torrente, compresa la pulizia e sistemazione del fondo, l'indennità di cava, il carico, trasporto e lo scarico a piè d'opera, le correzioni granulometriche e stabilizzazioni, la stesura e compattazione per strati di 30 cm massimi, la sagomatura, la formazione di pendenze, la profilatura dei cigli e delle scarpate, la bagnatura e compattazione con adeguati mezzi meccanici sino al raggiungimento del costipamento prescritto.	mc	90,00

Totale stimato lavori del primo lotto

9.000,00 euro

Secondo lotto

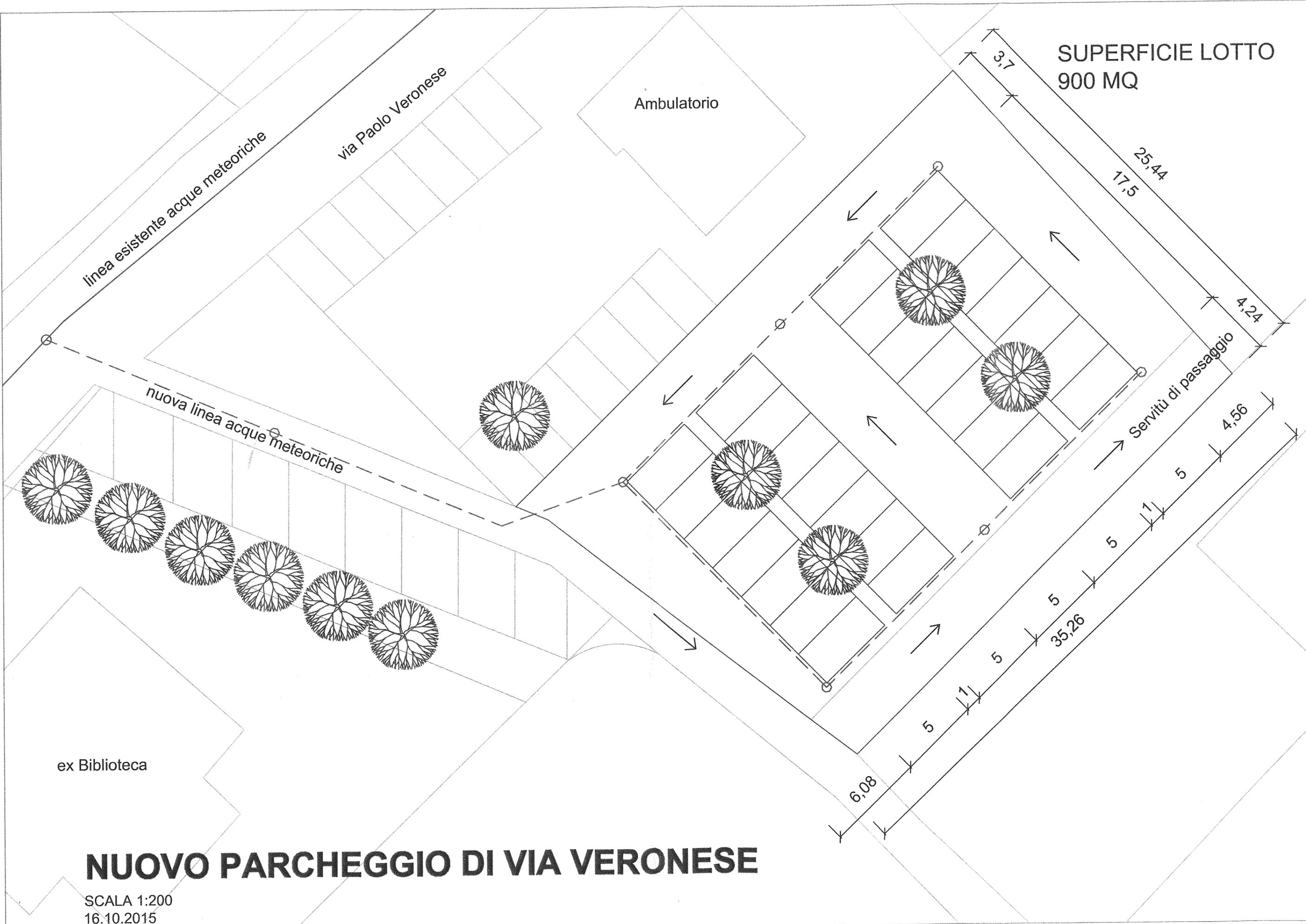
	BINDER spessore compresso 8 cm	mq	865,00
12.4.VS1.01	EMULSIONATURA	mq	865,00
12.4.YS5.01	TAPPETO D'USURA di spessore pari a 3 cm	mq	865,00
	SEGNALI STRADALI ORIZZONTALI		
71.2.VV4.01	VERNICIATURA DI STRISCE LONGITUDINALI SU PAVIMENTAZIONI STRADALI larghezza 12/15 centimetri	ml	230,00
71.2.VV4.02	VERNICIATURA DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, STRISCE DI ARRESTO E ZEBRATURE	mq	10,00
	CARTELLI STRADALI VERTICALI		
71.1.MH4.01	formato normale	cad	4,00
	CARTELLO IN LAMIERA CON SEGNALE INTEGRATIVO		
71.1.MH2.03	formato normale	cad	4,00
40.1.GQ4.01	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CORDOLI IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO Elementi lisci dritti o curvi	ml	74,00

40.5.WP1.01	FORNITURA E STESA DI TERRA DA COLTIVO aiuole	mc	17,50
40.5.WK2.01.F	FORNITURA E MESSA A DIMORA DI PIANTE Acero campestre, h = 2,5-3,0 m	cad	4,00
10.5.WK1.10	INERBIMENTO CON SEMINA A SPAGLIO	mq	35,00
	Fornitura e posa in opera di cavidotto portacavi per interro, 90 mm	ml	140,00
	Fornitura e posa in opera di cavi per energia isolati con polivinilcloruro	ml	140,00
	Allaccio alla linea di pubblica illuminazione esistente, compresi materiali	cad	1,00
	Fornitura e posa in opera di centro luminoso a palo	cad	4,00
	Fornitura e posa in opera di plinto prefabbricato per palo di illuminazione	cad	4,00
	Fornitura e posa in opera entro scavo predisposto di dispersore verticale	cad	4,00

Totale stimato lavori del secondo lotto

29.000,00 euro

SUPERFICIE LOTTO
900 MQ



NUOVO PARCHEGGIO DI VIA VERONESE

SCALA 1:200
16.10.2015